

SETTIMANA SINDACALE

I piloti

Lo sciopero corporativo dei piloti non ha bloccato il traffico aereo. Certo disastri ci sono stati e ci saranno...



CORRADO PERNA - Il valore dell'unità dei lavoratori

L'Anpac che i piloti non sono contro il contratto unico, per coloro che lo vogliono...

lotta, tutti quegli obiettivi che non aiutano la crescita del movimento...

Anche in questi giorni le dure lotte combattute da importanti categorie...

Ciò assume tanto più significato in una situazione in cui, ancora una volta, il governo mostra un atteggiamento incoerente...



GUERRA - Per i fertilizzanti aumenti odiosi

Alessandro Cardulli

Quest'anno l'azienda FS ha retto peggio di altre volte all'impatto con la stagione turistica

Saiare in treno, d'estate, è un incubo per i viaggiatori e per i ferrovieri

Tutti falliti i tentativi di un piano d'emergenza: ritardi, coincidenze che saltano, viaggi faticosissimi - Nel 1938 c'erano più locomotive - Nessun turno rispettato - Solo dieci giorni di ferie - 500 lire per lavorare la domenica - Mille convogli in più con lo stesso personale - Le richieste salariali dei sindacati da discutere a settembre



In attesa del treno sotto la pensilina, un'immagine tradizionale dell'estate alla stazione

Ritardi di ore e svernanti attese. Coincidenze irraggiungibili. L'assalto al treno...

deguati, non solo rispetto al servizio svolto, ma anche al costo della vita.

Turni massacranti e retribuzione inadeguata sono quindi alla base del giusto malcontento dei ferrovieri.

Le parti infatti dopo un serrato confronto, avevano raggiunto una serie di significative intese: in particolare l'accordo di massima si registrava sull'orario (40 ore)...

Particolare attenzione in questo contratto sarà posta ai temi delle qualifiche e dell'organizzazione del lavoro.

«La complessità della piattaforma contrattuale richiede e richiederà ancor più nei prossimi mesi, un grande sforzo di unità e compattezza»...

La discussione fra le parti è proseguita per tutta la giornata di ieri

Turismo: giunte a una stretta le trattative per il contratto

Nella tarda sera alcuni punti di intesa erano stati raggiunti: classificazione, e 40 ore - In discussione l'aumento salariale - L'andamento del negoziato dopo il costruttivo lavoro svolto nella nottata di venerdì scorso - E' stato raggiunto un accordo nella notte



Una manifestazione dei dipendenti del settore Turismo

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri (dopo un tour de force) nella notte di venerdì le trattative per il contratto di lavoro degli 800 mila dipendenti del settore turismo (alberghi e pubblici esercizi).

Le parti infatti dopo un serrato confronto, avevano raggiunto una serie di significative intese: in particolare l'accordo di massima si registrava sull'orario (40 ore)...

«La complessità della piattaforma contrattuale richiede e richiederà ancor più nei prossimi mesi, un grande sforzo di unità e compattezza»...

frontato nel merito i singoli istituti: orario, aumento salariale, ferie, anzianità, diritti sindacali ecc.

Stessi toni ottimistici, nel tardo pomeriggio in un breve comunicato del ministero dopo che altre intese si erano raggiunte a quella sulla classificazione (orario e aumento salariale): «Le trattative che proseguono ininterrottamente da venerdì pomeriggio, potrebbero avere uno sbocco decisivo tenuto conto che a livello tecnico buona parte dei punti principali sono stati concordati».

In serata però sono apparse nuove difficoltà sul tema del salario. Il ministro ha quindi consultato le parti separatamente. Secondo quanto hanno riferito alcuni esponenti sindacali nelle pause delle riu-

nioni, le divergenze riguardavano il costo totale che comporterebbe l'applicazione di una serie di istituti su cui era stata raggiunta l'intesa di massima: costo che, secondo i sindacati, si aggirerebbe intorno al 30-32 per cento per la Fiat e intorno al 20-21 per cento per la Fipe e che sarebbe stato accettato dalle controparti.

Tale costo deriva dalla somma della classificazione unica in 8 livelli retributivi valutato in 6,50 per cento in più per la Fiat e nel 2 per cento per la Fipe; dagli aumenti salariali di 22 mila lire mensili comportanti un costo maggiorato dell'11 per cento; dalla riduzione di 4 ore di lavoro settimanali solo per la Fiat (attualmente l'orario è di 44 ore) calcolato in un onere del 10 per cento in più e dal costo di altri istituti quali le ferie, l'indennità di licenziamento, eccetera.

Per queste sopraggiunte difficoltà verso mezzanotte lo accordo non era stato ancora raggiunto e quindi i sindacati non avevano ancora revocato lo sciopero di 3 giorni, proclamato per il 13, 14 e 17 agosto.

Per queste sopraggiunte difficoltà verso mezzanotte lo accordo non era stato ancora raggiunto e quindi i sindacati non avevano ancora revocato lo sciopero di 3 giorni, proclamato per il 13, 14 e 17 agosto.

Per queste sopraggiunte difficoltà verso mezzanotte lo accordo non era stato ancora raggiunto e quindi i sindacati non avevano ancora revocato lo sciopero di 3 giorni, proclamato per il 13, 14 e 17 agosto.

Per queste sopraggiunte difficoltà verso mezzanotte lo accordo non era stato ancora raggiunto e quindi i sindacati non avevano ancora revocato lo sciopero di 3 giorni, proclamato per il 13, 14 e 17 agosto.

Prosegue la mobilitazione unitaria di contadini e operai

Martedì a Nocera sciopero generale e manifestazione per la vertenza del pomodoro

La giornata di lotta sarà preceduta da assemblee nelle fabbriche e nei quartieri - La situazione drammatizzata dalla pioggia e dal maltempo Da Caserta si preannuncia una forte partecipazione al corteo di Napoli

SALERNO, 9. Martedì sciopero generale a Nocera inferiore con corteo e comizio: questa decisione è stata adottata dallo attivo sindacale svolto stamane a Nocera con la partecipazione dei consigli di fabbrica della zona. La giornata di lotta sarà certamente eccezionale. Assemblee nei luoghi di lavoro e nei quartieri, per poi sfociare in un corteo che partirà da Nocera Inferiore, superando Pagani, Angri. Hanno dato l'adesione le forze politiche democratiche e la quasi totalità dei sindacati della zona. Saranno presenti anche delegazioni di lavoratori e produttori delle aziende del Sele. Essa sarà un momento unificante...

festazione di Napoli è stata preparata con una vasta mobilitazione. «La riunione presso il commissario regionale di governo è decisiva - diceva, stamattina, mentre si attendeva il treno speciale, il contadino Uccello Fossati - devo fornire garanzie immediate. Infatti la situazione nelle campagne si è fatta ancora più drammatica. Ieri c'è stata una fitta pioggia. Preoccupante è il problema del mantenimento dei pomodori sulle piantine. «La produzione è ancora tutta nelle campagne - ha affermato Tammaro Cirillo - sino a questo momento sul poco che è stato venduto si sono giocati sperchi ricatti. Le cassette di ventisei chili infatti gli intermediari ci hanno costretto a farle passare per venti chili. Uccello Tammaro, un altro contadino, ci sottolineava poi le squallide manovre sulle gabbiette. «Sono in deposito, ogni tanto ce le fanno vedere per dirci di star buoni, e poi spariscono». «Quando si riesce a raccoglierci e caricarci - è un altro produttore a

parlare - bisogna attendere per ore e anche per giorni l'uscita delle gabbiette. Un autotreno - continua - che ha caricato più di cento quintali di pomodoro a Villa Literno è fermo dall'altro ieri alla Buironi di Battipaglia. Sono voci, testimonianze dirette di una situazione insostenibile con una produzione intera che rischia di deperire. Giovanni Capolano non è un contadino, lavora alla Italsider di Bagnoli, ha seguito tutta la lotta con impegno straordinario. Portava anche lui un cartello. Ha affermato, parlando con i contadini, che è ora di convincersi che bisogna muoversi per costituire un'associazione dei contadini produttori se non si vogliono eliminare gli intermediari parassiti e scongiurare i ricatti degli industriali conservatori. Con uno spirito combattivo, decisi a portare in avanti la lotta, i contadini saliti stamane, con i dirigenti delle organizzazioni contadine, alle ore 7.30 sul treno speciale per Napoli.

Nicola Russo

I conservieri vogliono abbassare il prezzo

100 mila ql di prodotto invenduto nel Foggiano

CASERTA, 9. «Vogliamo che il prodotto non marcisca sulle piantine» questa volontà hanno voluto esprimere con forza i contadini produttori di pomodoro di Villa Literno e della gro aversano nell'odierna giornata di lotta. Lo hanno scritto su un grosso striscione con il quale sono recati numerosi alla manifestazione di Napoli. Alle prime luci dell'alba sono confluiti alla stazione di Villa Literno, nella quale appena due giorni addietro avevano dato vita ad una drammatica manifestazione di protesta. La mani-

medi produttori con l'acqua alla gola perché prezzati dai creditori e dai propri bisogni. I contadini nel respingere queste gravi posizioni della Cirio, della Star e di altre ditte hanno deciso di proclamare uno stato di agitazione che trova l'appoggio delle forze politiche democratiche locali, dei sindacati dell'Alleanza contadina, dell'UCL. Alla riunione era presente anche la Coltivatori diretti di Cagnano Varano mentre era assente la direzione provinciale. I produttori hanno deciso inoltre di non raccogliere il prodotto (oltre 100 mila quintali) sin quando le industrie non si decidono a rispettare gli impegni assunti. Una delegazione si incontrerà lunedì con il prefetto di Foggia per cercare di risolvere la delicata vertenza. Il gruppo dei contadini comunisti alla regione Puglia ha presentato una interrogazione sulla gravità della situazione.

L'organico nell'azienda è ancora sotto i livelli stabiliti: le assunzioni vanno a rilente per cause burocratiche e contemporaneamente anche se a scaglioni decine di lavoratori stanno andando in pensione. Inoltre non si deve dimenticare che proprio in questo periodo circolano mille treni in più condotti, controllati e manovrati dallo stesso personale. A questa super-fatica corrisponde una condizione retributiva assolutamente ina-

Rateizzazioni e corporativismo

L'incredibile notizia della rateizzazione in cinque anni delle trattative per gli scioperi corporativi di gruppi di dipendenti delle imposte dirette era dunque vera. La richiesta di rateizzazione era stata avanzata dal ministro delle Finanze, il repubblicano Visentini, al ministro Colombo il quale, sentito il Consiglio dei ministri, ha varato l'inaudito provvedimento. Ne dà notizia un comunicato uf-

ficiale del ministero del Tesoro. L'on. Colombo, bontà sua, precisa - riporta l'agenzia Ansa - che «per il futuro si adotterà però una maggiore severità». In avvenire le ritenute verranno effettuate nella misura di un terzo dello stipendio. Sempre il comunicato ministeriale rileva che anche i dipendenti di altri ministeri potranno godere della rateizzazione. Si tratta,

in vero, di un provvedimento fatto ad hoc perché come è noto per tre mesi il personale delle Imposte Dirette era bloccato tutta l'attinta, facendo saltare la presentazione della dichiarazione dei redditi. E' un premio al corporativismo, un incentivo alle agitazioni da oltanza che costituiscono il piatto forte di certi sindacati cosiddetti autonomi il cui risultato è quel-

lo di provocare disordine, di consentire vergognose campagne contro i lavoratori da parte delle forze reazionarie. Che dirà a tale proposito la Voce repubblicana? Ieri si è risentito contro di noi che avevamo chiesto di dare nome e cognome al corporativismo. Ci auguriamo che in questa occasione nomi e cognomi voglia farli. Anche se scottano.

Francesca Raspini